



Federazione Italiana Giuoco Calcio
Lega Nazionale Dilettanti

COMITATO REGIONALE CALABRIA

Via Contessa Clemenza n. 1 – 88100 CATANZARO
TEL. 0961 752841/2 - FAX. 0961 752795

Indirizzo Internet: www.crcalabria.it

e-mail: segreteria@crcalabria.it

Posta Certificata: segreteria@pec.crcalabria.it
tesseramento@pec.crcalabria.it
amministrazione@pec.crcalabria.it
giustiziasportiva@pec.crcalabria.it

Stagione Sportiva 2020/2021

Comunicato Ufficiale n° 15 del 4 Settembre 2020

1. COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C.

2. COMUNICAZIONI DELLA L.N.D.

Allegati

Si rimettono in allegato le seguenti Circolari pubblicate dalla L.N.D.:

CIRCOLARE N. 24 - 2020 CENTRO STUDI TRIBUTARI avente per oggetto: Decreto-Legge n. 104 del 14 agosto 2020, c.d. "Agosto"

CIRCOLARE N. 25 - 2020 CENTRO STUDI TRIBUTARI avente per oggetto: Correzione art. 27 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 - Esclusione dell'Umbria dallo sgravio contributivo del 30 per cento -

CIRCOLARE N. 26 - 2020 CENTRO STUDI TRIBUTARI avente per oggetto: Chiarimenti in merito alle disposizioni recate dal D.L. n. 34/2020 - Circolare n. 26/E dell'Agenzia delle Entrate - IRAP e Credito d'imposta per canoni di locazione -

3. COMUNICAZIONI DEL COMITATO REGIONALE

CAMPIONATO REGIONALE UNDER 19 - ERRATA CORRIGE

A rettifica e precisazione di quanto pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 5 del 15 luglio 2020 si comunicano di seguito i limiti di partecipazione dei calciatori in relazione all'età per il Campionato Regionale UNDER 19:

LIMITI DI PARTECIPAZIONE DEI CALCIATORI IN RELAZIONE ALL'ETA'

Alle gare del Campionato "Regionale Under 19" possono partecipare i calciatori **nati dal 1° gennaio 2002** in poi e che, comunque, abbiano compiuto il 15° anno d'età.

E' consentito impiegare fino ad un massimo di **tre calciatori "fuori quota", nati dal 1° gennaio 2001 in poi.**

E' consentito alle Società Under 19 "pure" regionali di impiegare in gara fino a un massimo di tre calciatori "fuori-quota", nati dal 1 gennaio 2001 in poi.

IL SEGRETARIO
Emanuele Daniele

IL PRESIDENTE
Saverio Mirarchi

PUBBLICATO ED AFFISSO ALL'ALBO DEL COMITATO REGIONALE CALABRIA **IL 4 SETTEMBRE 2020**



CENTRO STUDI TRIBUTARI
CIRCOLARE N. 24 – 2020

Oggetto: Decreto-Legge n. 104 del 14 agosto 2020, cd. “Agosto”

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 – S.O. n. 30 - del 14 agosto 2020, il D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.

Si riportano, di seguito, le disposizioni che interessano in particolare le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche associate alla Lega Nazionale Dilettanti.

Art. 12 – Disposizioni in materia di lavoro sportivo

E' prevista per il mese di giugno 2020, l'erogazione di un'indennità di 600,00 euro in favore dei lavoratori impiegati nei rapporti di collaborazione, tra l'altro, con il CONI, le FSN e le ASD e SSD di cui all'art. 67, comma 1, lett. m), del TUIR (*riconosciute dal CONI*), i quali, in conseguenza del COVID-19, hanno cessato o ridotto o sospeso la loro attività.

L'indennità non concorre alla formazione del reddito del percipiente e non è riconosciuta ai percettori di altri redditi di lavoro e/o del reddito di cittadinanza, del reddito di emergenza e delle prestazioni per le quali sono state erogate altre indennità.

Le domande degli interessati, unitamente all'autocertificazione della preesistenza del rapporto di collaborazione o della mancata percezione di altro reddito di lavoro, sono presentate alla S.p.A. Sport e Salute che le istruisce secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Ai soggetti che hanno beneficiato per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 dell'indennità di cui agli art. 96 del D.L. n. 18/2020 e 98 del D.L. n. 34/2020, l'indennità stessa è erogata senza necessità di ulteriore domanda anche per il mese di giugno 2020.

Art.64 – Rifinanziamenti e disposizioni relative al Fondo di Garanzia per le piccole medie imprese nonché a favore degli enti del Terzo Settore

E' previsto che all'art. 13, comma 12-bis del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, le parole “enti del Terzo Settore.....esercenti attività d'impresa o commerciale, anche in via non prevalente”, sono sostituite dalle parole “enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo Settore...”. Con la disposizione recata dal comma 3 dell'art. 64, pertanto, anche le Associazioni Sportive Dilettantistiche (enti non commerciali) che svolgono attività d'impresa o commerciale, anche in via non prevalente, possono fruire del Fondo di Garanzia previsto per le piccole e medie imprese.



Art. 81 – Incentivo investimenti pubblicitari in favore di Leghe e delle Società e Associazioni Sportive Professionistiche e Dilettantistiche

Sono stati stanziati 90 milioni di euro per un credito d'imposta concesso alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie e sponsorizzazioni nei confronti di Leghe che organizzano campionati nazionali a squadre nell'ambito delle discipline olimpiche, ovvero a favore di Società Sportive Professionistiche e Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte nel Registro CONI e che svolgono attività sportiva giovanile.

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 50% degli investimenti effettuati, a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, nel limite massimo complessivo di spesa di 90 milioni di euro.

Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle richieste ammesse, si procede alla ripartizione tra i beneficiari in misura proporzionale al credito d'imposta astrattamente spettante calcolato ai sensi della norma, con un limite individuale per soggetto pari al 5% del totale delle risorse annue.

Sono escluse dalla disposizione di che trattasi le **sponsorizzazioni** nei confronti di soggetti che aderiscono al regime previsto dalla Legge 16 dicembre 1991, n. 398.

Il credito d'imposta spetta a condizione che i pagamenti siano effettuati con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili; è utilizzabile esclusivamente in compensazione previa istanza diretta al Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con DPCM saranno stabilite le modalità e i criteri di attuazione della disposizione agevolativa.

L'investimento pubblicitario deve essere di importo complessivo **non inferiore** a 10.000,00 euro e rivolto a Leghe e Società Sportive Professionistiche e ASD e SSD con ricavi commerciali, relativi al periodo d'imposta 2019, e comunque prodotti in Italia, almeno pari a **200.000,00** euro e fino ad un massimo di 15 milioni di euro. Le Società Sportive Professionistiche e le ASD e SSD oggetto della disposizione, devono certificare di svolgere attività sportiva giovanile.

Il corrispettivo sostenuto per le spese pubblicitarie e di sponsorizzazione in argomento costituisce, per il soggetto erogante, spesa di pubblicità, volta alla promozione dell'immagine, dei prodotti o servizi del soggetto erogante mediante una specifica attività della controparte. Salvo diverse interpretazioni in sede di Decreto attuativo, è da ritenere che lo sponsor erogante, oltre a beneficiare del credito d'imposta nella misura del 50% dell'importo erogato, potrà dedurre, ai fini della determinazione del proprio reddito d'impresa, l'ammontare dell'intero importo a titolo di spesa di pubblicità.

Art. 77 – Estensione del *bonus* affitti al mese di giugno 2020

Con la modifica apportata all'art. 28, comma 5, del D.L. n. 34/2020, il bonus affitto per gli immobili ad uso non abitativo, previsto originariamente per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020, è concesso anche per il mese di **giugno** 2020.



Art. 97 – Ulteriore rateizzazione dei versamenti sospesi

I versamenti di cui agli artt. 126 e 127 del D.L. n. 34/2020, sospesi per le Federazioni Sportive Nazionali, Associazioni e Società Sportive Professionistiche e **Dilettantistiche**, relativi alle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, ai contributi previdenziali e assistenziali ed ai premi per l'assicurazione obbligatoria in scadenza dal 2 marzo al 30 giugno 2020 nonché quelli relativi al versamento IVA in scadenza nel mese di marzo 2020, possono essere versati nella misura del **50% entro il 16 settembre 2020** in unica soluzione o in quattro rate, di pari importo, a decorrere dal 16 settembre 2020 senza applicazione di interessi e sanzioni; il rimanente **50% potrà essere versato in 24 rate**, di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16° gennaio 2021, senza applicazione di interessi e sanzioni.

Art. 99 – Proroga riscossione coattiva

Sono sospesi fino al 15 ottobre 2020 i termini dei versamenti, in scadenza nel periodo 8 marzo-15 ottobre 2020, relativi a cartelle emesse dagli Agenti della riscossione e a pagamenti dovuti a seguito di accertamenti dell'Agenzia delle Entrate, di avvisi di addebito INPS e di atti di accertamento esecutivi emessi dagli Enti Locali

Si riportano di seguito anche alcune delle disposizioni recate dal D.L. che possono interessare le ASD e SSD associate alla Lega Nazionale Dilettanti.

Art. 3 - Esonero dal versamento di contributi previdenziali per un massimo di quattro mesi usufruibile entro il 31 dicembre 2020, per le aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione.

Art. 6 – Fino al 31 dicembre 2020 i datori di lavoro che assumono lavoratori subordinati a tempo indeterminato, godono di un esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i neo assunti a tempo indeterminato o per la trasformazione a tempo indeterminato di contratti a tempo determinato.

Art. 8 - Proroga dei contratti a tempo determinato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 27 - I datori di lavoro che operano nelle Regioni caratterizzate da un maggior disagio economico a causa del COVID-19, nelle quali è stato registrato un Pil pro-capite inferiore al 75% del valore medio dei Paesi UE, potranno godere di uno sconto del 30% sulla contribuzione complessiva, con la sola esclusione del premio INAIL, per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2020. Secondo la relazione tecnica al Decreto, i territori con le caratteristiche di cui sopra sono quelli centro-meridionali (Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

F.I.G.C. LEGA NAZIONALE DILETTANTI

Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma

Tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.704

info@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it

C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929



Art. 98 – Proroga del 2° acconto delle imposte sui redditi e IRAP per il periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici di affidabilità fiscale (ISA) e che dichiarino ricavi o compensi non superiori al limite stabilito per ciascun indice, che abbiano subito una perdita del fatturato/corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

Art. 110 - Possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d’impresa (immobilizzazioni e partecipazioni) iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019, con un riconoscimento fiscale del maggior importo previo versamento di un’imposta sostitutiva del 3% sull’importo rivalutato. L’imposta può essere versata in tre rate annuali con scadenza a giugno 2021, 2022 e 2023, anche utilizzando l’istituto della compensazione.

Art. 115 – Il provvedimento è entrato in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.



CENTRO STUDI TRIBUTARI
CIRCOLARE N. 25 – 2020

Oggetto: Correzione art. 27 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 –
Esclusione dell’Umbria dallo sgravio contributivo del 30 per cento –

Con la Circolare di questa Lega n. 16 del 18 Agosto 2020, è stata fornita notizia di alcune delle disposizioni recate dal D.L. n. 114 del 14 agosto 2020.

Tra queste figura la norma recata dall’art. 27 che così dispone: *“Al fine di contenere gli effetti straordinari sull’occupazione determinati da COVID-19 in aree caratterizzate da grave situazione di disagio socio-economico e di garantire la tutela dei livelli occupazionali, ai datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo e dei contratti di lavoro domestici, è riconosciuto, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, la cui sede di lavoro sia situata nelle Regioni che nel 2018 presentavano un prodotto interno lordo pro-capite inferiore al 75 per cento della media EU27 o comunque compreso tra il 75 per cento e il 90 per cento, e un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale, un esonero dal versamento dei contributi pari al 30 per cento dei complessivi contributi previdenziali dovuti dai medesimi, con esclusione dei premi INAIL”*. L’agevolazione è concessa dal 1° ottobre al 31 Dicembre 2020.

Con la precedente Circolare n. 16 è stato, poi, riportato che nella Relazione tecnica al provvedimento è stato espressamente precisato che i territori interessati dalla norma agevolativa, recata dall’art. 27 del D.L. n. 114, sono quelli delle Regioni Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Tuttavia, subito dopo la pubblicazione del D.L. n. 114 in G. U., il Ministero Economia e Finanze – MEF – ha diramato un documento di rettifica della Relazione tecnica al provvedimento facendo presente che la Regione Umbria è fuori dai parametri stabiliti dal D.L. n. 114 per ottenere la decontribuzione, in quanto non rientra tra le aree svantaggiate. Infatti, il tasso di occupazione nella Regione Umbria, nell’anno 2018, è stato pari al 63 per cento, superiore alla media nazionale del 58,5 per cento.

Pertanto, lo sconto di cui all’art. 27 del D.L. n. 114/2020, si applica soltanto relativamente ai territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

CENTRO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 26 – 2020

Oggetto: Chiarimenti in merito alle disposizioni recate dal D.L. n. 34/2020 – Circolare n. 26/E dell’Agenzia delle Entrate – IRAP e Credito d’imposta per canoni di locazione -

Con la Circolare n. 25/E del 20 agosto 2020, l’Agenzia delle Entrate, ha fornito chiarimenti in merito ad alcune disposizioni recate dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

In particolare, sono state considerate le disposizioni recate dagli artt. **24 e 28**.

L’art. 24 che dispone in materia di versamento dell’IRAP, prevede che le imprese e i lavoratori autonomi con volume di ricavi non superiore a 250 milioni di euro, non sono tenuti al versamento di quanto di seguito specificato:

-saldo IRAP relativo al periodo d’imposta 2019 (per i soggetti con esercizio non coincidente con l’anno solare, quali le ASD/SSD, l’esercizio considerato è quello 1°luglio 2019-30 giugno 2020). Per lo stesso periodo d’imposta resta fermo il versamento degli acconti;

-prima rata dell’acconto IRAP per il periodo d’imposta 2020 (per i soggetti con esercizio non coincidente con l’anno solare, quali le ASD/SSD, l’esercizio considerato è quello 1° luglio 2020-30 giugno 2021). L’importo corrispondente alla 1^ rata dell’acconto è **escluso** dal calcolo dell’imposta da versare a saldo per il periodo d’imposta 2020.

La norma si applica anche agli Enti non commerciali (Associazioni Sportive Dilettantistiche) sia nell’ipotesi che essi svolgano oltre all’attività istituzionale, anche un’attività commerciale non prevalente, sia che non svolgano alcuna attività commerciale ma soltanto istituzionale.

Nella prima ipotesi, con riferimento all’attività commerciale esercitata e di conseguenza all’IRAP determinata con il metodo **commerciale**, l’Ente non commerciale può usufruire dell’esonero dal versamento del saldo dell’IRAP relativa al periodo d’imposta 2019 e della prima rata dell’acconto IRAP dovuto in relazione al periodo d’imposta 2020, tenendo conto del limite dei ricavi conseguiti nell’esercizio dell’attività d’impresa.

L’agevolazione, poi, trova applicazione, con riferimento all’IRAP determinata dall’Ente non commerciale - relativamente all’attività non commerciale (istituzionale) svolta in via esclusiva o prevalente – con il metodo **retributivo**.

In tal caso, relativamente all’attività **non** commerciale svolta, **non** si dovrà tenere conto dei parametri relativi ai ricavi e compensi conseguiti, considerato che l’applicazione di detti parametri presuppone lo svolgimento di un’attività d’impresa o l’esercizio di arti o professioni.

Per quanto riguarda la determinazione degli acconti IRAP, va preso a riferimento l’importo indicato nel rigo IR21 (totale imposta) del modello di dichiarazione IRAP 2020, relativo al periodo d’imposta 2019.

Pertanto, come peraltro a suo tempo precisato con la Circolare n. 58 del 1° giugno 2020, pubblicata dalla Lega Nazionale Dilettanti, per il periodo d’imposta 2019 (esercizio 1° luglio 2019-30 giugno 2020) non è dovuto il saldo IRAP, il cui pagamento era previsto per il 31 dicembre 2020.

Per il periodo d’imposta 2020 (esercizio 1° luglio 2020-30 giugno 2021) non è dovuta la prima rata d’acconto, il cui pagamento era previsto per il 31 dicembre 2020, mentre la seconda rata dell’acconto 2020 andrà pagata entro il 31 maggio 2021 ed il saldo entro il 31 dicembre 2021.

Utilizzo dell’eccedenza IRAP risultante dalla dichiarazione 2019 per il 2018

Il saldo IRAP relativo al periodo d’imposta 2019 per il quale è previsto l’esonero, va determinato al lordo dell’eccedenza IRAP precedente non ancora utilizzata in compensazione in quanto l’eventuale utilizzo di tale eccedenza a riduzione del saldo si tradurrebbe, di fatto, in un versamento dello stesso che, invece, non è dovuto.

L'eccedenza IRAP 2018 non utilizzata a riduzione del saldo IRAP 2019 può essere recuperata con la dichiarazione IRAP 2020. A tal fine, la Sezione II del quadro IR (*eccedenza di versamento a saldo*), va compilata riportando al rigo IR 28 la quota dell'eccedenza IRAP 2018 utilizzata in tale Sezione a riduzione del saldo IRAP 2019 il cui versamento non è dovuto.

Art. 28 - Credito d'imposta per canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo

Viene precisato che il credito d'imposta stabilito nella misura del 60 per cento dell'ammontare mensile del canone di locazione degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola e di lavoro autonomo abituale, spetta ai soggetti con ricavi non superiori a cinque milioni di euro nel periodo d'imposta precedente ed è commisurato all'importo versato nel 2020 con riferimento ai mesi di **marzo, aprile, maggio e giugno**.